



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 1 del 6 febbraio 2014

LA BRUTTA FIGURA DI CARLUCCI E BUSTO La Ragioneria dello Stato dà ragione all'ing. Filippo Cassano

Durante il Forum dell'Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti del 30 ottobre 2013 l'Assessore - vice sindaco Austacio Busto ed il Sindaco Carlucci schernivano l'ingegnere Filippo Cassano che, come Cittadino, interveniva per fare alcune osservazioni e precisare che il finanziamento ministeriale di 40mila euro era stato concesso al comune per l'accordo di programma. Austacio Busto profferiva verso Cassano la seguente frase: " non puoi trasformare la realtà in questa maniera Filippo . . . stai dicendo tante falsità e io te lo dimostro; abbiamo avuto più di 20 incontri con la Compagnia delle Arti . . . Cosa c'entra un finanziamento di 40mila euro destinato a politiche per lo sviluppo del territorio, questa è la dizione, tu mi vieni a dire che invece dev'essere per forza legato all'accordo di programma distretto acqua salute e cultura. Non c'è questa cosa!". La Ragioneria Generale dello Stato ha risposto alla Compagnia delle Arti, al Sindaco di Acquaviva, al Prefetto di Bari, all'Assessore regionale Barbanente ed al Sindaco di Cassano con una precisa missiva con la quale conferma quanto affermato dall'ingegnere e, tra l'altro, evidenzia: **"I Contributi statali di cui trattasi, aventi natura di finanziamenti a destinazione vincolata, pongono in capo ai soggetti beneficiari l'obbligo di utilizzarli esclusivamente per le finalità individuate dal decreto ministeriale attuativo; in tal senso, infatti, è stata resa la dichiarazione con la quale il legale rappresentante del Comune di Acquaviva ha attestato, sotto la propria responsabilità, che il contributo statale è stato impegnato nel bilancio dell'Ente con specifico riferimento all'intervento "Impianti per progetto distretto produttivo culturale acqua salute e cultura"**. Nel Majg Notizie l'intervista alla Compagnia delle Arti che illustrerà la lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ma che fine fa "il popolo sovrano?" LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO PRENDE TEMPO Gli acquavivesi stanchi delle perdite di tempo

LA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO FA TREMARE PALAZZO DI CITTA' Altri soldi persi dai Cittadini acquavivesi

IRIGANO
EN ISO 9001:2008
Certificato n. 10-1001-08
organizzazione di servizi
socio-assistenziali
in regime residenziale
Daso-Rapeller
ASSISTENZA
ACCREDITATA
ACCREDITATA
Villa dei Pini
CENTRO DIURNO
ALZHEIMER
*La massima libertà
nella massima sicurezza!*

Publicità
 La struttura capace, attraverso un concreto, professionale e competente supporto, di ridare serenità ed equilibrio alle famiglie.

Villa dei Pini RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE
IRTE S.p.A. CASSANO DELLE MURGE (BA)
Cassano delle Murge (Ba)
 Direzione:
 via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
 Centro diurno:
 via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307
 www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it
Aut autorizzazione al servizio dell'art. 48 ter - Reg. Reg. M. 4/2007 e s.m.l.

Ma che fine fa "il popolo sovrano?"

LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO PRENDE TEMPO

Gli acquavivesi stanchi delle perdite di tempo



Chi tempo ha e tempo aspetta, tempo perde. Ed oggi con la grave crisi economica che stiamo vivendo ogni idea non deve essere cassata ma esaminata con attenzione perché potrebbe portare benefici alla collettività. Invece, la conferenza dei capigruppo consiliari del comune di Acquaviva delle Fonti ha ben pensato, all'unanimità, di rinviare l'argomento che tredici cittadini avevano posto all'attenzione degli amministratori dal 20 gennaio scorso. Nella seduta del 28 gennaio 2014 il Presidente del Consiglio Comunale ha sottoposto alla votazione della Conferenza la richiesta del referendum comunale propositivo per l'occupazione, la crescita e lo sviluppo con la quale i cittadini chiedono che il Consiglio Comunale si pronunci sull'ammissibilità

del referendum; Nettis Giovanni, Di Vietri Giuseppe, De Pascale Piero, Solazzo Claudio e Chimienti Francesco hanno così deciso: "rinviare la trattazione dell'argomento ad altra data, vista la necessità di approfondire la questione". Sembra che non abbiano nessuna volontà di ritornare sulla proposta poiché altrimenti avrebbero fissato una data entro cui valutare l'argomento. Ma può il Popolo Sovrano attendere senza avere risposte concrete dalla politica locale?! Cosa temono i politici locali? Perché non dare al Popolo Sovrano la possibilità di decidere del proprio futuro?! Come è mai possibile che un diritto costituzionale, riportato nello statuto comunale di Acquaviva, non trovi ampia disponibilità nella politica locale?! E quindi perché non prendersi le proprie responsabilità politiche e votare in Consiglio Comunale la proposta anziché costringere i promotori ad inutili perdite di tempo? E mentre i nostri Amministratori prendono tempo i giovani acquavivesi, senza lavoro, sono costretti ad emigrare in altre Città o altre Nazioni! E mentre i nostri Amministratori riflettono sul da farsi aumentano i locali commerciali sfitti per la chiusura di attività! Ma gli Amministratori Comunali, che l'anno scorso si sono presentati all'elettorato, avrebbero già dovuto avere le idee chiare in tema di **partecipazione e sviluppo occupazionale** e quindi non costringere 13 Cittadini a presentare quattro quesiti referendari. Acquaviva è una Città addormentata, è in letargo, assopita, rassegnata, delusa, affrancata, umiliata da un tirare a campare che porterà solamente sventura! Ed allora la politica del nuovo che avanza finora non ha rappresentato se non un ritorno al passato. Il referendum è l'ultima spiaggia per questa Città. E' l'occasione giusta per ricordare al nuovo che avanza che la propaganda è una vecchia e becera prassi che non potrà che far aumentare l'astensionismo alle prossime urne. E' l'occasione giusta per illustrare al nuovo che avanza che con l'arroganza, la presunzione, il totalitarismo e la saccenteria non si cresce ma si sopravvive fino alle prossime elezioni, se si riesce! Alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale, e per pochi minuti del segretario del Partito Democratico di Acquaviva, si è tenuta lo scorso 24 gennaio la conferenza stampa a cui sono stati invitati a partecipare i mass media locali: hanno aderito Acquavivanet, L'Eco di Acquaviva, La Piazza e TeleMajg. L'architetto Rocco Lombardi ha presentato i 4 quesiti referendari mentre il prof. Ferdinando Pappalardo ha esposto una sua riflessione sull'argomento dichiarandosi favorevole ad ogni iniziativa che avvicini i Cittadini alle Istituzioni.

Segue

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 1 del 6 febbraio 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato:

Adriana Lamanna, Anna Larato, Claudio Maiulli,

Angela Rita Radogna e don Giovanni Tritto

Invia le tue
segnalazioni
al nostro contatto
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI
9 febbraio: Vitola

Ma la sua non è stata una semplice relazione ma un sostegno vero e proprio: "... per una questione di metodo prima e più ancora che di merito. I 4 quesiti costituiscono una *salutare provocazione* alla politica, perché riprenda a dialogare ed a confrontarsi coi Cittadini, a coinvolgerli; ai Cittadini, perché facciano sentire la loro voce e riflettano sul presente e sul futuro, avanzando proposte . . .". Ed allora perché aspettare ancora?! *Sul nostro sito: http://www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=861 la conferenza stampa di presentazione del referendum del comitato acquavivese per l'occupazione, la crescita e lo sviluppo.*

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

Sabato 8 febbraio: la XIV Giornata di raccolta del farmaco "DONA UN FARMACO A CHI NE HA BISOGNO"

Sabato 8 febbraio 2014 si terrà in tutta Italia la XIV Giornata di Raccolta del Farmaco. La Giornata è realizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus in collaborazione con Federfarma e CDO Opere Sociali e si terrà in oltre 3400 farmacie distribuite in 94 province e in più di 1.200 comuni. A beneficiare della raccolta saranno le oltre 600.000 persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.506 enti assistenziali convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico in tutt'Italia. In 13 anni, durante la Giornata di Raccolta del Farmaco, sono stati raccolti oltre 3.050.000 farmaci, per un controvalore commerciale superiore ai 20 milioni di euro. **Recandosi nelle farmacie che**

aderiscono all'iniziativa, si potrà acquistare e donare farmaci da automedicazione che verranno destinati alle persone in stato di povertà su tutto il territorio nazionale. **Ad Acquaviva aderiscono alla giornata la farmacia Spinelli in via Roma 2 e la farmacia Vitola in via Manzoni 22/24.** "Di fronte ad una crisi economica che colpisce sempre di più famiglie ed anziani, siamo convinti che iniziative come la Giornata di Raccolta possano essere per tutti l'occasione di donare speranza a chi l'ha persa, con un gesto semplice come la donazione di un farmaco". Così Paolo Gradnik, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus, introduce la XIV Giornata di Raccolta del Farmaco che si terrà in tutta Italia sabato 8 febbraio. Ma chi sono i nuovi poveri, quelli che non hanno la possibilità di accedere ai farmaci? "Dobbiamo sfatare il pensiero che siano una popolazione di emarginati - risponde il presidente della Fondazione Banco Farmaceutico - o di irregolari senza fissa dimora. Oggi, e sempre di più, i poveri sono famiglie italiane che potrebbero essere nostre vicine di casa e che, per una serie di circostanze, come la perdita del lavoro o un evento familiare come un divorzio, d'improvviso passano da una situazione economica media a una di difficoltà".



Un appello per la campagna vaccinazioni in Sudan LA BAMBOLA SALVA BAMBINI

Da undici anni l'Unicef Italia porta avanti l'iniziativa della pigotta, una semplice bambola di pezza realizzata a mano. Con questo prodotto artigianale vengono raccolti fondi a sostegno delle vite dei bambini nei paesi in via di sviluppo. Attualmente sono tante le figure che si dedicano con amore verso il prossimo alla realizzazione delle bambole, sia nonni, che genitori, che figli e anche in ambienti diversi, che variano dall'abitazione privata alla scuola, all'associazione. Il periodo principale della vendita della Pigotta è il Natale, proprio per il particolare clima di unione che si vive durante tale festività. Tuttavia il diffondersi della Pigotta, negli anni, ha fatto sì che le richieste vadano anche al di là del mese di dicembre. Infatti capita spesso che durante l'anno, per eventi speciali come battesimi e matrimoni sia fatta richiesta all'Unicef di ricevere



le bambole di pezza, in modo da avere un prodotto pratico, utile e apprezzato, con il quale far del bene, aiutando i bambini. Questo però richiede un grande rifornimento di materiale. Attualmente il Comitato Provinciale di Bari sta cercando di reperire il materiale per realizzare le bambole, in particolar modo stiamo ricercando come stoffe colorate e soprattutto lana per i capelli. Questa raccolta di materiale serve per la realizzazione delle Pigotte Unicef per sostenere la Campagna Vaccinazioni in Sudan, avviata lo scorso 28 gennaio. Chiunque avesse la possibilità di donare tale materiale potrà farlo presso la sede barese dell'Unicef di via Nicolai 9, da dove sarà smistato per la realizzazione delle bambole. Le Pigotte, successivamente, potranno essere adottate da tutti, con una donazione minima di 20 € con le quali si sostiene l'Unicef e i suoi programmi salvavita dell'Africa centrale e occidentale. Ogni bambola apre un cerchio di solidarietà che unisce chi ha realizzato la bambola, chi l'ha adottata e il bambino che verrà inserito in un programma di lotta alla mortalità infantile denominato "Strategia Accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia".

Comitato Unicef Bari

REFERENDUM COMUNALE PROPOSITIVO D'INIZIATIVA DEI CITTADINI PER L'OCCUPAZIONE LA CRESCITA E LO SVILUPPO

A norma degli artt. 16 "Referendum consultivo" e 17 "Disposizioni sui Referendum" del vigente Statuto del Comune di Acquaviva delle Fonti, rilevata l'inesistenza della Commissione dei Garanti e del Regolamento per la disciplina del Referendum comunale, i **"cittadini promotori"** chiedono che il Consiglio Comunale, con la massima urgenza, si pronunci sull'ammissibilità del Referendum che promuove occupazione, crescita e sviluppo. Ritengono gli stessi sottoscrittori che la proposta di Referendum sia formulata e articolata in termini sintetici, chiari e intelligibili affinché la risposta positiva o negativa dei cittadini corrisponda rispettivamente all'accettazione o alla non accettazione di ognuno dei quattro quesiti.

PROPOSTA REFERENDARIA n° 1

Per l'occupazione, la crescita e lo sviluppo, volete Voi che il Comune di Acquaviva delle Fonti speciale "Città della Salute" (attingendo alle competenze della Prefettura di Bari, Corte dei Conti, Guardia di Finanza e Arma dei Carabinieri) istituisca la "Fondazione di Partecipazione per l'Economia della Cultura" con lo scopo di generare attrattività, economie di coinvolgimento e aggregazione in favore del nostro territorio, promuovendo e sostenendo lo specifico know how locale, la ricerca e la sperimentazione interdisciplinare, per l'istituzione di un inedito *Distretto Culturale Produttivo Istituzionale* che assegni "diritti di proprietà" e "marchi di fabbrica" ad una ristretta area territoriale di produzione?

PROPOSTA REFERENDARIA n° 2

Per l'occupazione, la crescita e lo sviluppo, volete Voi che il Comune di Acquaviva delle Fonti attraverso gli strumenti operativi previsti dall'ordinamento giuridico, particolarmente con l'istituto del "Dialogo Competitivo" nella Direttiva 2004/18/CE del 31/03/2004, realizzi opere pubbliche complesse, servizi, attrezzature ed impianti d'interesse generale mobilitando l'esperienza e la capacità innovativa di operatori economici privati?

PROPOSTA REFERENDARIA n° 3

Per l'occupazione, la crescita e lo sviluppo, volete Voi che il Comune di Acquaviva delle Fonti valorizzi - preferendola - la professionalità e l'opera dei cittadini acquavivesi nel rispetto del "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (Dlgs 12/04/2006 n° 263), dei pareri dell'AVCP/Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture e in attuazione della Legge 14/01/2013 n° 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e dell'art. 15 del DL 18/05/2001 n° 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo"?

PROPOSTA REFERENDARIA n° 4

Per l'occupazione, la crescita e lo sviluppo, volete Voi che il Comune di Acquaviva delle Fonti faciliti e amplifichi il partenariato sorto per l'Accordo di Programma "Acqua, Salute e Cultura", faccia redigere il relativo Studio di Fattibilità con le risorse ancora inutilizzate e concesse allo scopo nel 2010 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il *Distretto Culturale Produttivo Istituzionale "Acqua, Salute e Cultura"* e indichi la Conferenza dei Servizi "decisoria" avendo già superato la Conferenza dei Servizi "istruttoria" con la Regione Puglia il 28/06/2012?

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
(Provincia di Bari)

REFERENDUM COMUNALE PROPOSITIVO
D'INIZIATIVA DEI CITTADINI
PER L'OCCUPAZIONE LA CRESCITA E LO SVILUPPO *



L'INCOERENZA DELLA SINISTRA ACQUAVIVESE SQUICCIARINI ISTITUISCE IL FORUM CARLUCCI LO DEPAUPERA

Dopo le numerose lettere e sollecitazioni inviate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di centro sinistra retta dall'ex segretario del Partito Democratico di Acquaviva delle Fonti, Francesco Squicciarini, dalla Codacons cittadina, il Consiglio Comunale di Acquaviva deliberava, il 9 gennaio 2012, lo statuto del "Forum permanente per la sicurezza, legalità, solidarietà e senso civico". Tralasciando il solito iter procedurale amministrativo irrispettoso dello Statuto Comunale, con cui il provvedimento veniva istruito e poi approvato, i 9 articoli statuiti prevedono un organismo consultivo dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale che si integra all'interno del processo di qualificazione sociale ed ambientale del territorio; tra le finalità spiccano la **sicurezza urbana** ed il **senso civico**.

Segue

Il 13 settembre 2012, **non anni luce fa**, Squicciarini insediava e costituiva il Forum che, così come temuto dal Codacons, è risultato un'inutile perdita di tempo ed una semplice risposta burocratica alle richieste dell'Associazione a cui la gloriosa ed autorevole Gazzetta del Mezzogiorno, a firma del suo corrispondente locale, non ha mai dato nessuno spazio. Eppure il degrado sociale, e la insicurezza stradale a cui sono costretti i Cittadini è evidentissima! Ma tralasciando questi aspetti, che non portano valore aggiunto alla nostra Città dormiente, **mi preme sottolineare come il Sindaco Carlucci, insieme alla sua maggioranza consiliare ed alla minoranza, ha approvato un provvedimento fotocopia del Forum.** Tale modus operandi dell'Amministrazione Comunale provoca maggior distanza tra la politica locale ed i Cittadini che non comprendono a cosa sia servito un Consiglio Comunale monotematico sulla sicurezza stradale se ad oggi cadono pericolosamente grossi pali, le strade sono piene di buche e pericolose, la segnaletica stradale è divelta, arrugginita ed irriconoscibile! Carlucci e l'intero Consiglio Comunale non hanno risposto a quanto relazionato dal Codacons visto che precise domande venivano poste all'Organo Amministrativo su: **Piani per la Sicurezza Stradale, Piano Urbano del Traffico, Piano di Commercio e la proposta di fare in modo che il gettone di presenza percepito per quella seduta consiliare dai Consiglieri Comunali venisse destinato alla posta di bilancio sulla sicurezza stradale. Anche il Sindaco e gli Assessori avrebbero potuto destinare una percentuale della loro indennità a tale scopo. Nulla è stato risposto!** Ed allora mentre solamente Acquavivanet riporta alcuni passaggi della relazione Codacons, che nel prossimo numero pubblicheremo integralmente, nulla scrivono Acquavivalive e la Gazzetta del Mezzogiorno, inoltre, sulle motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione Comunale Carlucci a deliberare il 13 gennaio 2014 una Commissione (gruppo di lavoro) depauperando il forum già istituito dall'ex Collega Sindaco Squicciarini, il 13/09/2012. Infine, quando fu istituito il forum tra i soggetti partecipanti vi erano: Sergio Carlucci e Luca Dinapoli vicini all'attuale Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti; il primo fratello del Sindaco e redattore di Acquavivalive ed il secondo Assessore alle Finanze.

LA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO FA TREMARE PALAZZO DI CITTA' Altri soldi persi dai Cittadini acquavivesi

Mai prima d'ora era stato riconosciuto, dall'Amministrazione Comunale e nemmeno da un Giudice, il diritto alla restituzione dei suoli dei proprietari delle aree espropriate della ex zona 167. La famiglia Carnevale - DeTommaso è destinata a fare da apri pista nella soluzione di questa annosa vicenda che attanaglia la nostra Città infatti, per la questione "INDENNITA' di ESPROPRIO" fu proprio la stessa famiglia, nel 2005, ad ottenere una sentenza rivoluzionaria che raddoppiò il valore delle aree da 40,00 €/mq, stabilito dall'Ufficio Tecnico Comunale, ad 80,00 €/mq. Appena

un anno dopo fu proprio lo stesso Vito Carnevale, figlio della sig.ra DeTommaso, che tenne una intervista a TeleMajg in cui annunciò come la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con la famosa sentenza Scordino, avesse stabilito che il prezzo di esproprio dovesse essere pari al **valore venale di mercato** e quindi per la città di Acquaviva delle Fonti l'importo passava, automaticamente, da 80,00 €/mq a 160,00 €/mq. Da quel periodo è proseguita l'ulteriore battaglia giudiziaria per vedersi riconosciuto anche il diritto alla restituzione del bene, cosa che nessun Giudice aveva mai riconosciuto. **La sentenza della Prima Sezione Civile della Corte Di Appello di Bari, presieduta dal magistrato Vito Scalera, in parziale riforma della sentenza impugnata così provvede: "1) condanna il Comune di Acquaviva delle Fonti a retrocedere all'appellante per il prezzo di €139.644.26 i fondi a suo tempo espropriati; 2) condanna il Comune appellato a rifondere all'appellante la metà delle spese del doppio grado di giudizio, che liquida in detta proporzione quanto al primo grado in €6.000,00**



e quanto al presente grado in €3.500,00 oltre accessori come per legge. Compensa tra le parti l'altra metà; 3) Pone a carico delle parti in solido il costo della consulenza tecnica di ufficio; 4) conferma nel resto al

sentenza impugnata. Da ciò si deduce che la palazzina di 25 alloggi è stata edificata su suoli espropriati che si sarebbero potuti restituire e quindi che quella costruzione l'avrebbero potuta realizzare i privati (proprietari). La sentenza porta ad altra riflessione: "Tutti i Contratti di Quartiere possono essere realizzati dai privati. Il Comune non aveva titolo preferenziale a tale

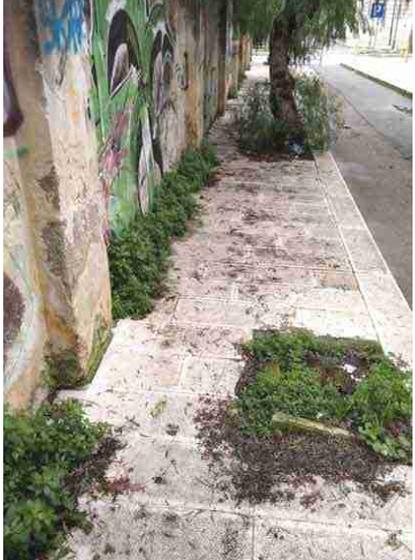
realizzazione tant'è che i finanziamenti da Roma per i Contratti di Quartiere non sono arrivati perché si doveva prima definire la questione espropri e cooperative. Ebbene oggi, purtroppo dopo la morte di due componenti della famiglia (Carnevale Stefano e Carnevale Giuseppe), arriva anche questo riconoscimento epocale al quale l'Amministrazione Carlucci dovrà dare una risposta concreta per evitare quanto, lo stesso Sindaco ha ammesso di recente, e cioè che l'Amministrazione non venga anche condannata per danno erariale dalla Corte dei Conti per la connessa vicenda legata ai soci assegnatari delle cooperative i quali fino ad oggi non hanno mai saputo qual è l'importo dovuto a loro carico. **(La sentenza è pubblicata sul nostro sito alla pagina www.telemajg.com/php/news.php?id=5412).** Mercoledì 5 febbraio abbiamo rinvitato l'assessore Bruno ed il consigliere comunale Pellecchia ad un programma sulla vicenda ex area 167.

dilloalcodeacons@libero.it la rubrica in onda su TeleMajg

Il centro cittadino "dissestato"

dilloalcodeacons@libero.it è l'indirizzo di posta elettronica per segnalare i disservizi della pubblica amministrazione. In questo articolo parleremo dei seguenti casi di Acquaviva delle Fonti: marciapiede, muro perimetrale, recinzione e cancello secondario della scuola elementare De Amicis; piazzale antistante la Scuola media Giovanni XXIII, piazza Di Vagno sporca e mal curata. Come si può digerire una spesa di circa **4 mila euro** per la recinzione di una aiuola per cani nella centrale piazza Garibaldi o il rifacimento di un marciapiede privato di via Maselli Campagna se poi i bambini ed i ragazzi acquavivesi sono costretti a situazioni di grave disagio per l'incuria della Pubblica Amministrazione? Difficile anche per gli anziani comprendere come mai l'Amministrazione Comunale Carlucci abbia deciso di spendere risorse pubbliche pari ad **€6.000,00**, prelevate dal fondo di riserva **per interventi straordinari ed urgenti**, per l'Associazione "L'Ancora nel mondo", in quanto operante nel settore della promozione e tutela del territorio come da finalità dello Statuto, e non ripara i marciapiedi pericolosi per la loro incolumità! Cosa che, inoltre, impoverisce le casse comunali per le spese dei giudizi con cui i Cittadini chiedono il ristoro dei danni subiti. Veniamo quindi a via Nicola Scalera dove il marciapiede e la recinzione in ferro della scuola elementare sono mal ridotti: il primo pieno di buche e dissestato mentre la ruggine è protagonista e padrona del ferro al di sopra di un muretto che pericolosamente invita i passanti a fare molta attenzione alle sporgenze ed ai ferri uscenti dal cemento. Il cancello di questa recinzione è marcio dalla ruggine per cui sarebbe opportuno verificarne la stabilità! Ma oltre alla sicurezza non si dà certo un buon esempio ai futuri Cittadini di Acquaviva circondati dall'incuria! Poi davanti all'ingresso di piazza Di Vagno non mancano le cacche canine che rimangono lì fino a quando il mal tempo li trasporta in altri luoghi o qualche malcapitato le porti a casa sotto le suole delle scarpe, se non prima vi è scivolato. Piazza Di Vagno risulta sporca, le aiuole ospitano bottiglie di liquore e di birra, corteccia di albero, cartoni, cacche o buste varie mentre le foglie degli alberi insieme alla sporcizia si concentrano ai bordi degli stalli per il parcheggio delle autovetture in una piazza in cui la sosta non è oraria ma infinita! Poi i futuri Cittadini crescono e, finalmente ragazzi, si portano alla scuola media dove un archetto parapetonale, che dovrebbe proteggerli da veicoli di qualsiasi genere, è instabilmente appoggiato sul muro perimetrale dell'Enel mentre dall'asfalto, dove prima era installato, spuntano due pericolosi tubi. Il marciapiede di fronte all'ingresso della Scuola è viscido perché sporco mentre sull'asfalto, in due conche, l'acqua ristagna fino a quando non evaporerà o si infiltrerà nel sottosuolo. Invia le tue segnalazioni a dilloalcodeacons@libero.it.





S.E. MONS. GIOVANNI RICCHIUTI

Il nuovo Pastore della Diocesi di Altamura Gravina Acquaviva delle Fonti

E' stata una calorosa accoglienza quella riservata al nuovo Vescovo della Diocesi di Altamura, Gravina e Acquaviva delle Fonti. Nella mattinata di sabato 4 gennaio Altamura ha accolto il suo nuovo Pastore, il biscegliese Giovanni Ricchiuti, 65 anni. Già titolare dell'arcivescovado di Acerenza, in Basilicata per 8 anni. Passando alla diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti e diventandone vescovo continuerà a mantenere il titolo di arcivescovo accordatogli dal santo Padre nella Bolla di nomina. Giovanni Ricchiuti subentra a Mario Paciello, a riposo dopo aver servito per ben 16 anni la comunità religiosa. Mons. Ricchiuti è stato nominato nuovo Pastore della diocesi lo scorso 15 ottobre. In tantissimi hanno voluto incontrare il nuovo Vescovo che si è presentato nella semplicità e nella solennità del momento. Sorridente, cordiale, una parola per tutti. L'arrivo di Giovanni Ricchiuti ad Altamura, a Gravina e ad Acquaviva delle Fonti è stata seguita e trasmessa in diretta sull'emittente regionale TeleMajg. Nella città federicianiana, prima della messa in programma, c'è stato spazio per interviste e commenti di autorità e fedeli ma anche per mostrare le immagini dell'arrivo di Sua Eccellenza Ricchiuti in p.zza Unità d'Italia (porta Bari) dove è stato accolto dalle autorità civili e militari e dove ha ricevuto il saluto del sindaco di Altamura Mario Stacca. In migliaia ad aspettarlo anche a Gravina domenica 5 gennaio. La cerimonia di accoglienza è stata curata nei minimi dettagli dal comitato organizzatore guidato da don Giovanni Bruno. Monsignor Ricchiuti appena salito sul palco allestito per l'occasione, visibilmente commosso, si è detto meravigliato per la grande partecipazione. Poi una preghiera a San Michele Arcangelo, protettore della città. "E' un momento difficile - ha sottolineato nel suo breve discorso - ma dobbiamo saperci tirar fuori. Siamo uomini e donne di quel Sud che vede sorgere il sole". Nell'incantevole Cattedrale è stato officiato il rito del Possesso. Lo scorso 6 gennaio, giorno dell'Epifania, l'alto Prelato è stato accolto dalla comunità di Acquaviva. E' seguita la concelebrazione della messa in Cattedrale, sempre trasmessa in diretta da TeleMajg. L'inizio del nuovo ministero episcopale ha riscosso da subito il coinvolgimento spirituale dei fedeli per la sua semplicità e l'innata apertura al dialogo. Lo scorso 9 gennaio, invece, mons. Giovanni Ricchiuti ha visitato per la prima volta l'ospedale Miulli. Un appuntamento molto atteso, tanta la curiosità da parte di tutti gli operatori sanitari della struttura di conoscere il nuovo Presule. Intorno alle 14 come previsto, nella sala convegni si è tenuto l'incontro con il personale, gli operatori, i volontari e "quanti si sentono parte della grande Comunità Sanante del Miulli". A presentare e a dare il benvenuto ufficiale all'Arcivescovo mons. Domenico Laddaga, riconfermato da Giovanni Ricchiuti suo delegato. Mons. Laddaga ha ripercorso a grandi linee la storia, la tradizione del Miulli che ne hanno fatto un polo d'eccellenza. Un accenno anche ai problemi dell'ultimo periodo ricordando che il "concordato preventivo ha rappresentato la garanzia della messa in salvo del Miulli". E' stata poi la volta dell'Arcivescovo che ha esordito presentandosi come "prima Vescovo e poi Governatore". Cordiale, sorridente ha ricordato affettuosamente anche chi lo ha preceduto, ovvero Mons. Mario Paciello. Si è complimentato con la grande famiglia del Miulli, Ospedale della cui fama era a conoscenza "di un livello di funzionalità e razionalità elevato - è stato il commento del Vescovo che ha aggiunto - trattandosi di uno spazio dove le persone si affidano in stagioni di fragilità per essere curate. Un luogo a servizio di uomini e donne che si confrontano con la malattia". L'incontro si è concluso con uno scrosciante applauso.

Anna Larato



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO ANCHE AL "MIULLI"

Fede e carità è questo il tema centrale della XXII Giornata Mondiale del Malato di quest'anno. Il Santo Padre Francesco si rivolge in modo particolare alle persone ammalate e a tutti coloro che prestano loro assistenza e cura, poiché riconosce nei malati una speciale presenza di Cristo sofferente. Anche quest'anno, come da prassi ormai consolidata, all'Ospedale Miulli si terranno alcune manifestazioni proprio per far sentire la vicinanza degli operatori dell'Ente ecclesiastico a quanti soffrono. In particolare sono due gli appuntamenti di rilievo. Un convegno in programma per venerdì 7 febbraio e la Santa Messa che sarà celebrata martedì 11 febbraio. Il meeting di venerdì si terrà a partire dalle ore 10.30 nella Sala Convegni. Tra i relatori il Direttore dell'Ufficio Nazionale della C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) per la Pastorale della Salute, Don Carmine Arice e il Prof. Filippo Maria Boscia, Presidente Nazionale dell'Associazione Medici Cattolici Italiani. Molto forte e importante la testimonianza che Lucia Valentini Dell'Aera, del Comitato "Leonardo... per una vita in più", porterà all'attenzione dei convenuti sull'esperienza vissuta dal proprio consorte Dott. Leonardo Dell'Aera, medico ginecologo scomparso prematuramente lo scorso 18 settembre 2013. La Santa Messa, in programma alle ore 11.30 martedì 11 febbraio al 4° piano presso gli ascensori, sarà presieduta da S.E. l'Arcivescovo Mons. Giovanni Ricchiuti che celebra per la prima volta la Giornata Mondiale del Malato al Miulli, poiché da gennaio scorso è vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti e Governatore dell'Ospedale Generale Regionale F. Miulli.

CERIMONIA CONCLUSIVA DI INCUBARITAS 4

"Mi rende davvero felice vedere qui, questa sera tanti volti di giovani. Come Chiesa diocesana dobbiamo metterci accanto ai nostri giovani che oggi guardano al loro futuro lavorativo con molta preoccupazione e frustrazione".

Ha esordito così Giovanni Ricchiuti Arcivescovo-Vescovo della diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, membro della Commissione Episcopale per i problemi sociali, il lavoro, la giustizia e la pace, durante la partecipatissima cerimonia conclusiva della quarta edizione di INCUBARITAS. Un momento di grande coinvolgimento svoltosi venerdì 17 gennaio, nella sala Papa Giovanni Paolo II all'interno dell'Episcopio in Piazza Benedetto XIII a Gravina. INCUBARITAS4 si conferma risposta concreta della Chiesa Diocesana alle necessità dei giovani lavoratori del territorio. Un percorso formativo che punta sui giovani mirato alla creazione di impresa, per offrire un'opportunità di crescita professionale per chi ha una idea imprenditoriale da realizzare. Insomma il classico "sogno nel cassetto". L'offerta formativa denominata "INCUBARITAS" si inserisce nel progetto a respiro nazionale chiamato "PROGETTO POLICORO" a favore di giovani che la Caritas della Diocesi di Altamura, Gravina e Acquaviva delle Fonti in collaborazione con la Pastorale Sociale del Lavoro e della Pastorale Giovanile ha da poco concluso. Un corso gratuito per aspiranti imprenditori che hanno potuto scegliere di approfondire un settore specifico come: agricoltura, tecnologia, impresa sociale e turismo, partecipando alla stesura di un'idea progettuale. Un progetto che sicuramente non può certo colmare il vuoto che ha creato un'economia globale proiettata verso il profitto e



poco alle persone, come anche al vuoto di idee e progetti che ci ha lasciato una classe politica incapace di dare risposte valide al mondo del lavoro dei giovani di oggi. Un progetto che sicuramente è una piccola luce di speranza, una

sollecitazione alle forze politiche di pensare con più impegno al tema dell'occupazione giovanile, del disagio dei giovani e la loro voglia di riscatto. Prerogativa del corso è stata quella di far emergere concretamente la potenzialità e la voglia di fare del giovane, non limitandosi alla pura azione caritativa ma esaltando la dignità della persona e il rispetto reciproco e delle regole, così come più volte richiamato dal

nostro Papa Francesco, dal Vescovo Emerito Mario Paciello e dall'Arcivescovo-Vescovo Giovanni Ricchiuti. Il corso formativo iniziato il 03/07/2013 e conclusosi il 06/11/2013 ha visto la partecipazione qualificata di 22 giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni, di cui 8 hanno seguito solo le lezioni teoriche e 13 hanno completato il percorso formativo con le esercitazioni volte alla stesura del proprio Business Plan. Soddisfazione da parte dei partecipanti che hanno mostrato particolare soddisfazione per i contenuti ed hanno espresso il desiderio di poter proseguire il percorso di accompagnamento verso la realizzazione delle loro idee progettuali. L'iniziativa promossa dalla Caritas diocesana vuole essere una piccola luce di speranza, una sollecitazione alle forze politiche di pensare con più impegno al tema dell'occupazione giovanile, un modo concreto di condividere non solo il disagio dei nostri giovani, ma anche la loro voglia di riscatto per un futuro più degno dell'uomo. *Per rivedere il servizio realizzato dalla redazione a Gravina* www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3494.

LA PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE A ROMA CON PAPA FRANCESCO



"A conclusione dell'Anno della Fede, e nel 50° anniversario di istituzione della Parrocchia di Santa Maria Maggiore e nell'anno della riapertura della nostra Chiesa, non ci poteva essere cosa più bella, se non quella di incontrare Papa Francesco in udienza a Roma". Questo afferma Don Mimmo Natale all'indomani del pellegrinaggio a Roma. Lo scorso 27 novembre ben 9 pullman con 500 fedeli hanno raggiunto, in una giornata gelida, piazza San Pietro "Pronti a confermare la propria fede sulla solida roccia di Pietro - afferma Don Mimmo. Con Papa Francesco abbiamo trovato nella chiesa ciò che da troppo tempo manca nella nostra società attuale: la dolcezza, la semplicità e l'umiltà unita alla profondità di pensiero- continua il parroco di Santa Maria Maggiore. Il Pontefice è arrivato in piazza San Pietro intrizzito dal freddo, ha accolto e salutato con il gesto della mano i fedeli presenti". Ed erano migliaia e migliaia i fedeli in trepidante attesa di accogliere anch'essi l'uomo vestito di bianco, l'uomo dal viso dolce che saluta la folla con un "buongiorno", l'uomo che sta ridando a tutti il desiderio di credere. Sempre sorridente, Papa Francesco si è fermato numerose volte per baciare i tanti bambini presenti e salutare tante persone. Particolarmente emozionante l'abbraccio che Papa Francesco ha riservato. Soddisfatti e commossi i pellegrini che commentano così sulle pagine di Facebook: "Grazie per l'eccellente organizzazione a don Mimmo Natale a tutti i suoi collaboratori". Ed ancora "Bravissimo don Mimmo!!! Ti vogliamo bene!! Grazie x l'immensa gioia che ci hai dato l'opportunità di vivere!!". Ancora un post: "L'attesa è valsa l'impresa..... nn fa nulla ke abbiamo preso tantissimo freddo, ci siamo congelati ma alla fine abbiamo visto papa Francesco da vicinissimo io gli ho dato la visiera della Parrocchia Santa Maria Maggiore gli fa dato la mano, Elvira gli ha fatto abbracciare Giuseppe insomma grandissime emozioni". *Per rivedere l'intervista a Don Mimmo Natale sul pellegrinaggio a Roma www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3437.*

Anna Larato

"NATURALMENTE NATALE ACQUAVIVESE" Un appuntamento tra tradizioni, cultura e divertimento

Tradizioni, cultura, arte, musica, shopping, divertimento ed intrattenimento. Tutto questo e tanto altro è stato "Naturalmente Natale Acquavivese" il cartellone di manifestazioni natalizie organizzato e promosso da Cat Confcommercio, Acquaviva Turistica, TeleMajg Associazione Culturale ed Enjoy Apulia che ha preso il via in pieno clima natalizio. Infatti giovedì 12 dicembre primo appuntamento con la gioiosa manifestazione "IV Festa Pane e Olio Novello in frantoio con sponsole e ceci neri di Acquaviva, cime di rape, pettole e frittelle". Un incontro con le tradizioni, con la nostra brava e buona terra organizzato in maniera ineccepibile che ha visto il coinvolgimento di tantissimi ragazzi del II Circolo didattico Collodi. Tra gli appuntamenti il Mercatino "Aspettando il Natale" in piazza Garibaldi, le escursioni alla Grotta di Curtomartino con visite guidate a cura di Acquaviva Turistica e la Presentazione del libro "Ho voglia di colorare tutti" di Sonia Cascarano. Denso di significato il presepe artistico "Austerità" realizzato dal maestro Andrea Maurizio nella Sala Comunale di Piazza Vittorio Emanuele II da un'idea dei promotori. La crisi economica, la crisi occupazionale, le difficoltà di tutti i giorni sono state raffigurate in un presepe privo di fronzoli frutto di un'arte genuina in cui le abili, segnate e instancabili mani di Maurizio grazie alle sfumature dei colori tenui utilizzati fanno diventare le pietre dei nostri campi (Curtomartino e Salentino) i soggetti che si rivolgono a Gesù Bambino quale unica fonte di redenzione e sollievo spirituale. Man mano che ci si avvicinava alla grotta del Bambino i colori diventavano più vivi, i soggetti ritrovavano la loro identità cristiana persa nel tempo e recuperata nell'anno della Fede.

UN PRESEPE ORIGINALE

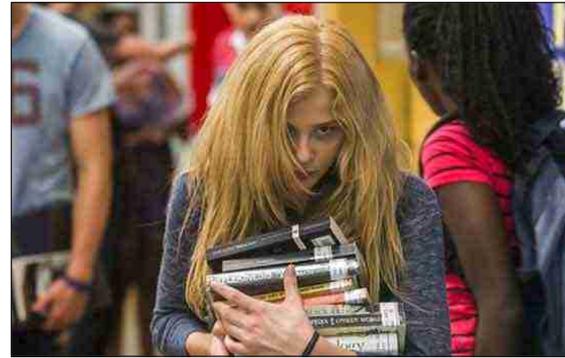
Ci voleva l'inventività di un artista che ogni anno ci allietta con sempre nuove edizioni di PRESEPI. Questa volta MAURIZIO ha toccato il vertice della sua fantasia creativa. Ci PRESENTA un tappeto idealmente mobile spruzzato di nevischio su cui sono collocate una cinquantina di statuine scolpite dalla NATURA. L'artista ha frugato fra muretti, pareti, mucchi di pietre e ha scelto quelle che si avvicinano a figure umane, sagome di animali come cani pecore, tutti diretti verso la capanna-grotta in cui nella luminosità si stagliano con colori vivaci le tradizionali figure di Maria, di Giuseppe con al centro il Bambino Gesù riscaldato dal bue e l'asinello. Non mancano casolari, ponti, cascine sparsi nella campagna, che rompono il fascino dell'attrazione da parte del Bambinello che pare dica: VENITE TUTTI A ME. Un plauso all'ARTISTA e a chi ha permesso di CENTRALIZZARE IL MISTERO PIU' STRABILIANTE DELLA STORIA.

Don Giovanni Tritto



"CARRIE LO SGUARDO DI SATANA": IN SALA LA RIVISITAZIONE DEL CLASSICO HORROR DI BRIAN DE PALMA

I produttori di Hollywood oramai ci hanno preso gusto a riportare in vita quei classici che hanno fatto la storia del cinema. Questa volta "a farne le spese" è il thriller/horror firmato Brian De Palma nel 1976. Quell'opera, oltre a suscitare il terrore degli adolescenti di allora, ebbe il pregio di lanciare alcuni volti nuovi nel mondo dorato del grande schermo. Ricordiamo nel cast di allora un giovanissimo John Travolta, nei panni del cattivo e una splendida Sissi Spacek, nel ruolo della protagonista. La Spacek non era la prima scelta e fu consigliata al Regista, da Jack Fisk, marito dell'attrice. De Palma rimase entusiasta dell'audizione della Spacek e le affidò la parte. Da allora per i due attori, la strada del successo ha proseguito in discesa. Questo Remake firmato da Kimberly Peirce poco aggiunge al film del 1976 e, sinceramente non se ne sentiva la necessità, almeno questo dicono gli incassi e i pareri della critica specializzata. Se pur brava Chloë Grace Moretz (Carrie 2013) non sembra all'altezza della Spacek. Non basta la magnifica interpretazione "della veterana" Julianne Moore nei panni della madre.



La trama - Un'adolescente di nome Carrie White vive con la madre, una donna afflitta da problemi psichici che non vuole concedere alla propria figlia una vita sociale normale e, qualsiasi tentativo della ragazzina di ribellarsi alle sue esigenze, vengono puniti. Costretta a pregare per ore, chiusa in uno sgabuzzino, per farsi perdonare di presunti peccati mai commessi. La giovane Carrie non è ben vista dalle amiche di scuola che la prendono continuamente in giro: dopo l'ora di ginnastica, mentre si trovava sotto la doccia, Carrie ha le prime mestruazioni, cosa a lei sconosciuta a tal punto da essere colta dal terrore e chiedere aiuto alle compagne che, invece di soccorrerla, la deridono fino all'arrivo dell'insegnante Miss Desjardin. Questa situazione porta alla sospensione e all'esclusione dal ballo di fine anno di una delle studente (Chris Hargensen) che aveva preso parte alla gogna della giovane White. Da allora Chris dichiara guerra a Carrie e, con l'aiuto del suo ragazzo, trama la sua vendetta. Dopo aver sgozzato un maiale per ricavarne il suo sangue, ne riempie un secchio e lo colloca sul palco dove avverrà la premiazione della Reginetta della serata di fine anno scolastico. Grazie alla complicità delle compagne, fa in modo che Carrie, venga eletta Reginetta della serata, giusto per farla "accomodare" sotto il secchio, così da poterglielo versare in dosso. Chris riesce nel suo intento di far deridere la sua nemica ma l'imprevisto è dietro l'angolo: Carrie, dotata di poteri telecinetili, perde il controllo e scatena l'inferno che si abatterà su tutti i presenti, risparmiando solo l'insegnante che l'aveva sempre protetta e una delle sue compagne.

Questo rifacimento del classico del genio del thriller degli anni 70, ha come unico pregio, l'aggiunta di sequenze mozzafiato realizzate grazie all'uso della tecnologia. Questo comunque non basta: Carrie lo sguardo di Satana versione 2013 non si distingue dagli altri film di genere degli ultimi anni e sinceramente poteva rimanere nel cassetto. Ci auguriamo almeno che, i giovani protagonisti di questa pellicola, raggiungano il successo dei loro predecessori. *Claudio Maiulli*

**Sfoggia L'Eco di Acquaviva
anche sul sito web
www.telemajg.com**

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica

alle 12:20 - 20:30

Anche sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione

dilloalcodacons@libero.it

L'indirizzo di posta elettronica per segnalare i disservizi della pubblica amministrazione Nuova rubrica che continua a difendere e tutelare i cittadini in onda su TeleMaig

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori
E-mail: codaconsacquaviva@libero.it



Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

(Si riceve il sabato) dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

(Si riceve per appuntamento) Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

CODACONS

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543